

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale n.19 del 3 luglio 1998, avente per oggetto *"Norme in materia di riqualificazione urbana"* e s. m. i., in particolare l'art.8, commi 1 e 5, così come integrata e modificata dalla L. R. 6 luglio 2009, n. 6;
- la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"*;

Preso atto della trasmissione da parte del Comune di San Lazzaro di Savena (BO) della deliberazione della Giunta comunale n.189 del 20/11/2015 (agli atti del Servizio regionale competente protocollo n.839379 del 20/11/2015), avente per oggetto: *"Linee di indirizzo per la programmazione degli interventi di riqualificazione urbana all'interno dell'ambito scolastico sportivo di psc denominato ar.b.2 "stadio" compreso tra le vie Kennedy, Virginia Woolf e Giovanni XXIII e per la realizzazione del nuovo polo scolastico Jussi Donini con contestuale approvazione dello studio di fattibilità (masterplan) per la riqualificazione dell'ambito, del progetto preliminare del nuovo polo scolastico e del protocollo di collaborazione con la Regione Emilia Romagna"*;

Considerato che la deliberazione comunale sopra richiamata, in particolare, ha:

- approvato il *Masterplan* relativo allo *"Studio di fattibilità per la riqualificazione dell'ambito scolastico sportivo compreso tra le vie Kennedy, Woolf e Papa Giovanni XXIII"*;
- approvato la stima dei costi e le strategie di intervento;
- approvato il *"Progetto preliminare per l'ampliamento e la rifunzionalizzazione della Scuola secondaria di 2° grado "C. Jussi", funzionale alla realizzazione di un polo scolastico comprensivo di quattro sezioni di scuola primaria"*, comportante una spesa pari ad Euro 5.544.750,00;
- dato atto che la sostenibilità finanziaria del progetto di riqualificazione necessita della compartecipazione di un cofinanziamento stimato in Euro 3.000.000,00, somma richiesta alla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 5 della L.R.19/98;
- approvato e proposto alla Regione Emilia Romagna lo schema di *"Protocollo di collaborazione tra Regione Emilia Romagna e Comune di San Lazzaro di Savena per la programmazione degli interventi di riqualificazione urbana all'interno dell'ambito di PSC denominato AR.B.2 "Stadio", che ricomprende, oltre allo stadio comunale, la piscina e le scuole Jussi"*;
- dato atto che qualora la Regione ritenga di partecipare con propri fondi all'intervento di riqualificazione in oggetto si provvederà a proporre al Consiglio Comunale lo schema di protocollo di intesa, nella stesura condivisa con la Regione, che meglio detaglierà le modalità attuative e di finanziamento dell'intervento;

- dato atto che l'ambito di riqualificazione oggetto della richiesta di finanziamento è già ricompreso tra quelli individuati dal Piano Strutturale Comunale Vigente attraverso specifica scheda normativa che individua gli obiettivi da perseguire;

Considerato che la collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Lazzaro di Savena, in materia di riqualificazione urbana, si è concretizzata in precedenti programmi, il più recente dei quali ha riguardato la Riqualificazione del parco 2 Agosto - 1° stralcio attuativo del progetto vincitore del Concorso di architettura per la riqualificazione degli spazi pubblici;

Ritenuto che le linee di indirizzo per la programmazione degli interventi di riqualificazione urbana all'interno dell'ambito scolastico sportivo di psc denominato ar.b.2 "stadio", approvate dal Comune di San Lazzaro di Savena (BO) con deliberazione della Giunta n.189/2015, si integra strategicamente con i precedenti interventi di riqualificazione promossi in collaborazione con la Regione;

Valutata pertanto l'opportunità di proporre all'assemblea legislativa l'approvazione della proposta di protocollo d'intesa presentata dal comune di San Lazzaro di Savena (Bo), di cui all'allegato parte integrante del presente atto;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2416/08, avente per oggetto: "*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007*" e s. m. i.;

- n.1057/06, n.1663/06, n.1211/13, n.258/2015, n.335/2015;

Visto il comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n.221 del 17.12.2012, che ha espressamente previsto che, a far data dal 1° gennaio 2013, gli accordi tra pubbliche amministrazioni (art.15, comma 21, della legge 7 agosto 1990, n. 241) sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA:

1. di proporre all'Assemblea Legislativa, sulla base della motivazione di cui in premessa, che qui si intende

integralmente riportata, l'approvazione, al fine della sua successiva sottoscrizione da parte della Regione e del Comune di San Lazzaro di Savena, dell'**ALLEGATO** "Schema di Protocollo di collaborazione tra Regione Emilia Romagna e Comune di San Lazzaro di Savena per la programmazione degli interventi di riqualificazione urbana all'interno dell'ambito di PSC denominato AR.B.2 "Stadio", che ricomprende, oltre allo stadio comunale, la piscina e le scuole Jussi", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e s. m., alla sottoscrizione del protocollo di cui al precedente punto 1, provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, l'Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti nell'accordo medesimo ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n.221 del 17.12.2012 con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;
3. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO

### SCHEMA DI PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ALL'INTERNO DELL'AMBITO DI PSC DENOMINATO AR.B.2 "STADIO", CHE RICOMPRENDE, OLTRE ALLO STADIO COMUNALE, LA PISCINA E LE SCUOLE JUSSI.

#### PREMESSO CHE

- E' ormai maturata a livello europeo, anche sulla scorta dei più recenti documenti della Commissione Europea quali la Carta di Lipsia, l'esigenza di un approccio integrato alla pianificazione territoriale. In questo quadro, le politiche urbane costituiscono lo snodo per perseguire gli obiettivi di attrattività e competitività del territorio, attraverso lo sviluppo dell'economia della conoscenza e la promozione della coesione sociale e dell'accessibilità internazionale.
- Con il programma "Europa 2020" la Commissione Europea individua nelle città, dotate di un ruolo unico nell'avviamento di programmi di innovazione e di trasferimento di saperi e di conoscenze, il luogo di promozione dello sviluppo territoriale, riconoscendo alle stesse la duplice funzione di polo attrattore di creatività e generatore di sviluppo sostenibile.
- Il livello statale, conseguentemente, promuove strategie volte alla riqualificazione sociale e culturale delle città. In linea con questo obiettivo, la *Legge di Stabilità 2015* prevede e promuove presso le città l'elaborazione di progetti di riqualificazione costituiti da un insieme coordinato di interventi diretti alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e di degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto ambientale e sociale (cfr. *Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree degradate*).
- Nell'ambito dell'edilizia scolastica, la Legge di riforma della scuola n. 107/2015 promuove la realizzazione di **scuole innovative** perseguendo i seguenti obiettivi: alta qualità architettonica, elevati standards impiantistici, tecnologici e di sicurezza strutturale, totale accessibilità ai bambini con disabilità, efficienza dal punto di vista energetico, dotazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart building*) e presenza di nuovi ambienti di apprendimento.
- Il sistema della pianificazione regionale si avvale di una pluralità di strumenti per lo sviluppo del capitale territoriale: il Piano Territoriale Paesistico, posto a tutela dell'identità culturale e dell'integrità ambientale del paesaggio, il Piano di Azione Ambientale, che affronta in modo integrato i diversi settori dello sviluppo sostenibile, e infine il Piano Energetico Regionale, che fissa obiettivi programmatici per un corretto uso delle risorse.
- Gli obiettivi di valorizzazione del territorio regionale ed in particolare delle aree urbane sono chiaramente esplicitati nei principali strumenti di programmazione territoriale che individuano come obiettivi prioritari il recupero del patrimonio esistente e la riqualificazione delle aree dismesse.
- I considerevoli mutamenti sociali ed economici degli ultimi anni, unitamente alla consapevolezza della necessità di invertire un modello di sviluppo basato sul consumo di suolo, hanno portato la comunità regionale ad avviare il processo in atto verso una nuova legge di governo del territorio basata sulla rigenerazione urbana.
- A partire dal miglioramento della funzionalità e dell'efficienza del patrimonio pubblico, si punta a restituire dignità e rilevanza a spazi e luoghi ormai inadeguati alle funzioni che ospitano e, più in generale, alle esigenze della città pubblica contemporanea.
- Il patrimonio immobiliare pubblico, risalente prevalentemente agli anni '70 (ed in alcuni casi a periodi ancora antecedenti), avendo ormai pressoché esaurito il suo ciclo di vita utile, presenta standards di sicurezza, funzionalità ed efficienza fortemente inadeguati. In particolare, risulta prioritario intervenire sul patrimonio scolastico per le sue condizioni di obsolescenza e inadeguatezza.
- La riqualificazione di alcuni rilevanti edifici situati all'interno di specifiche centralità diventa un'opportunità per innescare più ampi processi di rigenerazione urbana che mirino alla valorizzazione della pluralità di funzioni di eccellenza ospitate ed alla creazione di luoghi riconoscibili e identitari interamente ripensati in maniera innovativa.

#### CONSIDERATO CHE

- La Regione Emilia-Romagna promuove da tempo politiche per rilanciare interventi di qualità nel sistema delle aree urbane centrali avendo promosso e sperimentato sul suo territorio nel corso dell'ultimo decennio una pluralità di programmi di riqualificazione urbana sulla base della L.R. n. 19/1998 come strategia di rafforzamento del *capitale territoriale* rappresentato dal sistema delle aree urbane della regione.

- La pianificazione regionale punta alla rigenerazione del sistema insediativo al fine di renderlo competitivo ed efficiente, salvaguardando al contempo il delicato ecosistema costituito dalle risorse naturali, dalla ricchezza del paesaggio e dalla biodiversità. Il tema della riqualificazione fisica si integra così con gli obiettivi prioritari di coesione sociale e di sostenibilità ambientale anche attraverso la riduzione del consumo di suolo.
- Nello specifico la L.R. n. 20/2000, così come integrata dalla L.R. 6/2009 *Governo e riqualificazione solidale del territorio*, prevede strumenti per promuovere il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano.
- La Regione Emilia-Romagna, con il supporto scientifico dell'Università di Ferrara ha avviato nel 2014 una ricerca sui temi della Città attiva con lo scopo di dotarsi di linee guida per una pianificazione urbana orientata a promuovere il movimento delle persone negli spazi pubblici per diffondere tra i cittadini stili di vita più sani, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi urbani per tutti, la qualità della città pubblica.
- Al fine di garantire un miglioramento complessivo della qualità urbana, risulta fondamentale il ruolo di regia svolto dalla pubblica amministrazione ed esercitato mediante il coordinamento degli interventi sul territorio regionale.

#### CONSIDERATO IN PARTICOLARE CHE

- Il Comune di San Lazzaro di Savena ha declinato nei suoi strumenti di programmazione le proprie politiche per la riqualificazione e rigenerazione urbana e per la riqualificazione del proprio patrimonio, al fine del massimo contenimento del consumo di suolo e per l'innalzamento della qualità del paesaggio urbano, definendo i seguenti obiettivi prioritari:
  - a) la riqualificazione urbana, strategica per l'Amministrazione comunale, che intende con essa elevare la qualità urbana delle aree centrali del suo territorio dal punto di vista dell'accessibilità, della mobilità dolce e dell'arredo urbano, in risposta alle istanze dei cittadini;
  - b) la riqualificazione dell'edilizia scolastica finalizzata al miglioramento delle condizioni di sicurezza, prevedendo in particolare la riqualificazione della scuola secondaria Jussi ubicata in via Kennedy, per la quale sono stati richiesti e in corso di assegnazione i finanziamenti statali collegati ai fondi 8 per mille dello Stato, e la demolizione e ricostruzione della scuola primaria Donini attualmente ubicata in Via Paolo Poggi; i due obiettivi possono integrarsi in una strategia che veda la realizzazione in via Kennedy di un unico polo scolastico per scuola secondaria di primo grado e primaria, mediante interventi di rifunzionalizzazione e ampliamento della scuola Jussi;
  - c) la promozione e la diffusione della cultura dello Sport come opportunità di aggregazione fra persone e promozione di stili di vita sani;
  - d) la revisione e razionalizzazione del sistema dell'offerta degli impianti sportivi\_riqualificandone le relative strutture, a partire dal polo sportivo di via Kennedy (Stadio e Piscina comunale);
  - e) il perseguimento della sostenibilità territoriale e ambientale attraverso:
    - il massimo contenimento del consumo di suolo;
    - la qualità del paesaggio urbano;
    - la realizzazione di nuove costruzioni a consumo di energia "quasi zero";
    - la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato esistente;
    - la promozione del riciclo dei materiali di costruzione, nonché l'uso di tecniche di bio-edilizia che valorizzino le filiere produttive locali;
- L'Amministrazione Comunale delinea una strategia di riqualificazione e rigenerazione urbana a partire dai propri edifici, impianti ed aree per migliorare l'offerta di servizi ai cittadini, rinnovare il proprio patrimonio edilizio, qualificare l'immagine della città pubblica, creare centralità, secondo obiettivi di sostenibilità e di benessere per i propri cittadini.
- Le suddette strategie possono essere messe a sistema e possono trovare definizione e attuazione nel quadrante urbano del capoluogo delimitato dalla via Kennedy ad ovest e a sud, dalla via Virginia Woolf ad est e dalla via Giovanni XXIII a nord, in quanto in questo quadrante ricadono i suddetti edifici (Stadio e piscina comunale, Scuola secondaria di primo grado Jussi).
- Detta parte di città è identificata nel vigente PSC come Ambito di Riqualificazione denominato AR.B.2 *Stadio* che viene qualificato di importanza strategica per funzioni di eccellenza nell'offerta di servizi di tipo scolastico e sportivo-ricreativo.
- L'ambito AR.B.2 *Stadio* è connotato da una generale assenza di qualità urbana e da degrado, da ascriversi alla disorganicità delle funzioni e degli spazi nei quali le stesse si collocano: l'assetto attuale è frutto di successive trasformazioni che hanno operato per giustapposizione restituendo un sistema frammentato ed incoerente, in cui i singoli episodi edilizi non sono stati concepiti *ab origine* come una parte di città, né quindi composti in un disegno urbano organico che consenta di cogliere la relazioni fra le diverse funzioni e fra queste e la città;

- L'ambito AR.B.2 *Stadio* è privo di qualità formale, funzionale e urbana e quindi di quei caratteri identitari e di riconoscibilità che un sistema di spazi pubblici dovrebbe avere, a causa della presenza: di recinzioni tra le varie funzioni insediate che impediscono il dialogo spaziale tra i fabbricati, di spazi liberi a verde non connotato, di aree residuali non caratterizzate e ricucite tra loro, di carenti condizioni manutentive.
- L'Ambito AR.B.2 *Stadio*, se opportunamente valorizzato nelle sue funzioni e riqualificato negli spazi e nelle strutture pubbliche che ospita, potrebbe esprimere al meglio le sue potenzialità e costituire un punto di eccellenza nel tessuto urbano di San Lazzaro per la qualità dei servizi pubblici offerti alla cittadinanza.

#### VISTA

- L'importanza strategica per il capoluogo e per l'intero territorio di San Lazzaro dell'ambito AR.B.2 espressa negli obiettivi generali della Pianificazione: in particolare, l'apposita scheda normativa di PSC conferma per lo stesso ambito la destinazione a funzioni di eccellenza nell'offerta di servizi di tipo scolastico e ricreativo-sportivo, ne prevede la riqualificazione e demanda al POC la verifica della possibilità di trasferire in altro ambito di nuova edificazione (in località Idice) la funzione ritenuta meno compatibile con l'assetto urbano, vale a dire lo stadio di calcio.
- Il deciso orientamento adottato dall'Amministrazione comunale verso il massimo contenimento del consumo di suolo a favore di interventi di rigenerazione e riqualificazione dell'esistente, anche contemplandone la densificazione, rende necessario verificare e aggiornare, in fase attuativa, gli originari indirizzi di PSC (essendo decaduta l'ipotesi di trasferimento dello Stadio nell'ambito di nuova edificazione ANS. C.3 c-d in località Idice – Palazzetti), declinandoli in una nuova strategia che punti alla massima valorizzazione dell'esistente, confermando e potenziando le funzioni di servizio pubblico attualmente presenti, e ricercando le condizioni per la loro compatibilità con l'assetto urbano considerato.
- La strategia di integrare più funzioni in strutture pubbliche riqualificate ed ampliate (polo scolastico e sportivo), consentirebbe di riusare le aree così liberate (quale l'area di sedime dell'attuale scuola Donini) per strategie localizzative di interventi residenziali, anche di ERS, alternative al consumo di suolo, coerentemente con l'intenzione dell'Amministrazione comunale di rivedere le previsioni di espansione contenute nell'originario PSC;

#### SI RENDE NECESSARIO

**per l'attuazione della riqualificazione dell'ambito, individuare in un PRU in Variante al POC lo strumento idoneo al raggiungimento dello scopo.**

**Il PRU sarà esteso all'ambito di PSC AR.B.2 e all'attuale area di sedime della scuola Donini.**

Al tal fine il Comune di San Lazzaro ha elaborato uno studio di fattibilità per il riassetto organizzativo e funzionale e per la qualificazione dell'intero comparto (*Masterplan per la riqualificazione dell'Ambito scolastico sportivo AR.B.2*) e, quale sua prima fase attuativa e prioritaria, il progetto preliminare per l'ampliamento e la rifunzionalizzazione delle scuole Jussi, essendo entrambi i progetti ispirati ad obiettivi di qualità architettonica, funzionale e morfologica, obiettivi di qualità dello spazio pubblico, obiettivi di qualità paesaggistica, obiettivi di qualità ambientale.

L'area di sedime dell'attuale scuola Donini, non ricompresa nel *Masterplan*, sarà normata nel PRU attraverso una specifica scheda che potrà rimandare al RUE le modalità attuative in quanto ricadente in Ambito Urbano Consolidato di PSC.

Il *Masterplan* e il progetto preliminare, limitatamente all'ambito di riqualificazione AR.B.2, prevedono i seguenti interventi:

- integrazione più efficace delle aree scolastiche, delle aree sportivo-ricreative e delle aree a verde pubblico;
- revisione, razionalizzazione e qualificazione dello stadio comunale, ridisegnandone gli spazi di servizio;
- ampliamento dell'area esterna della piscina e palestra comunale per attività acquatiche all'aperto;
- ampliamento e riqualificazione avanzata della scuola Jussi (anche dal punto di vista del miglioramento delle prestazioni energetiche e sismiche) e per la localizzazione di quattro sezioni di scuola primaria (nuovo polo scolastico) ampliandone conseguentemente l'area di verde pertinenziale;
- realizzazione di una nuova palestra scolastica integrata con un nuovo auditorium in sostituzione dell'esistente;
- sistemazione complessiva delle aree a verde pubblico e ricomposizione della rete delle connessioni pedonali e ciclabili come connettivo del nuovo assetto funzionale proposto che integra e qualifica i servizi insediati, ricucendoli in un sistema organico per il tempo libero;
- ampliamento delle aree dedicate alla sosta;

- interramento dell'elettrodotto.

Il *Masterplan* così definito costituisce un quadro di riferimento programmatico organico e complessivo, da attuare attraverso il ricorso a risorse pubbliche (comunali, regionali e statali) e private (partenariato con associazioni sportive).

I suddetti studi progettuali sono stati approvati con Delibera di Giunta Comunale n.189 del 20/11/2015, anche allo scopo di proporre alla Regione Emilia Romagna l'attivazione della procedura di cui all'art. 8 commi 1 e 5 della L.R. 19/1998 per la concessione di contributi regionali per la realizzazione degli interventi compresi nel programma.

E' quindi stato attivato informalmente un processo di confronto tra Comune e Regione Emilia-Romagna che, sulla base di quanto previsto negli strumenti di programmazione, ha già fornito prime indicazioni in merito alle strategie e agli obiettivi per realizzare la riqualificazione dell'ambito territoriale di intervento; detti interventi possono essere posti alla base di quanto concordato nel presente protocollo di intesa.

Ricorrono quindi le condizioni per consolidare e formalizzare il rapporto di collaborazione sui temi di cui in premessa.

Richiamata la Legge regionale 3 luglio 1998, n. 19 avente ad oggetto "*Norme in materia di riqualificazione urbana*", integrata e modificata, da ultimo, dalla Legge Regionale 6 luglio 2009, n. 6 "*Governo e riqualificazione solidale del territorio*" e in particolare: l'art. 8 comma 1, ai sensi del quale i finanziamenti regionali possono essere altresì assegnati da atti di programmazione negoziata che ricomprendano tra le loro previsioni programmi di riqualificazione urbana, elaborati ed approvati ai sensi del Titolo I della stessa legge; l'art. 8 comma 2, lett. b), ai sensi del quale i contributi regionali sono destinati a finanziare gli interventi ricompresi nel programma, ivi comprese la progettazione e la direzione lavori degli stessi e, in base a quanto disposto dall'art. 8, comma 3, sono concessi nella misura e con le modalità stabilite con appositi atti amministrativi.

Tutto ciò premesso e considerato, tra Regione Emilia-Romagna e Comune di San Lazzaro di Savena, si stipula il seguente

## **PROTOCOLLO DI INTESA**

### **Art. 1 – Premesse**

Le premesse fanno parte integrante della presente intesa.

### **Art. 2 – Finalità**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Lazzaro di Savena promuovono la realizzazione del programma di riqualificazione urbana dell'ambito scolastico sportivo di PSC denominato AR.B.2 *Stadio*, così come descritto nel "*Masterplan per la riqualificazione dell'Ambito scolastico sportivo AR.B.2 Stadio*" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.189 del 20/11/2015 e conservato agli atti degli enti sottoscrittori definendone obiettivi, contenuti e modalità di realizzazione in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione urbana definiti dalla normativa regionale e dai rispettivi strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e urbanistica.

In particolare l'attuazione di un primo stralcio funzionale del programma, consistente nella progettazione e realizzazione dell'ampliamento e rifunzionalizzazione della scuola secondaria Carlo Jussi, di cui è stato elaborato il progetto preliminare, coniuga l'obiettivo di dare risposta adeguata al fabbisogno di edilizia scolastica attivando al contempo un processo di innalzamento della qualità urbana dell'intero comparto. Il *Masterplan* prevede inoltre la riqualificazione di spazi ed immobili pubblici degradati da riconsegnare alla città come sistema urbano integrato e connesso con il tessuto consolidato.

### **Art. 3 - Impegni delle parti**

Le parti condividono le strategie, le finalità e gli obiettivi contenuti nel "*Masterplan per la riqualificazione dell'Ambito scolastico sportivo AR.B.2 Stadio*".

Le parti convengono di valorizzare e rendere esplicito, mediante il presente protocollo, il rapporto di collaborazione maturato nel tempo e che ha dato origine alla sottoscrizione del presente protocollo.

Le parti si impegnano a sostenere positivamente e garantire lo sviluppo e il rafforzamento delle attività di collaborazione sul tema della rigenerazione di spazi ed edifici pubblici.

In particolare, la Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- sostenere, per le motivazioni esposte in premessa, l'attuazione degli interventi di riqualificazione dell'"Ambito scolastico sportivo AR.B.2 Stadio" in Comune di San Lazzaro come progetto pilota di rigenerazione urbana che sviluppa strategie di intervento che potranno costituire terreno di sperimentazione dei nuovi indirizzi regionali in materia di pianificazione urbanistica;
- destinare per l'attuazione del primo stralcio del programma, consistente nella realizzazione di un nuovo polo scolastico, idoneo alla delocalizzazione di 20 classi di scuola primaria (prioritariamente provenienti dalle scuole Donini), mediante interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e ampliamento dell'edificio di scuola secondaria "C. Jussi", il contributo nella misura di Euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. **31110**, "*Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (art. 8 comma 1-bis, comma 2 lett.b) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, n.19*", afferente l'U.P.B. 1.4.1.3. 12650", del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015;
- promuovere i programmi condivisi in sede nazionale ed europea, per favorire l'innescio di finanziamenti attraverso le misure previste da Programma Operativo Regionale POR – FESR 2014-2020.

Il Comune di San Lazzaro di Savena si impegna a:

- mettere in atto tutti gli strumenti per portare a realizzazione il programma di riqualificazione dell'"Ambito scolastico sportivo AR.B.2 Stadio" descritto in premessa ed al precedente art. 2, anche attraverso il ricorso a rapporti di partenariato con soggetti privati e istituzioni finanziarie;
- perseguire, nell'attuazione del programma, obiettivi di qualità architettonica, funzionale e morfologica, obiettivi di qualità dello spazio pubblico, obiettivi di qualità paesaggistica, obiettivi di qualità ambientale;
- utilizzare il contributo regionale di Euro 3.000.000,00 per finanziare la progettazione e realizzazione della prima fase attuativa, consistente nella rifunzionalizzazione e ampliamento della scuola secondaria Carlo Jussi per ospitare 20 classi di scuola primaria;
- utilizzare risorse proprie per Euro 2.544.750,00 per la medesima finalità;
- promuovere procedure negoziali e/o partecipative per il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati a partecipare ed attuare il programma di riqualificazione;
- attuare l'intervento mediante il ricorso al concorso di architettura, ai sensi dell'art 4 bis della L.R. 19/98 allo scopo di selezionare la soluzione progettuale che meglio interpreta gli obiettivi di qualità ambientale ed architettonica, anche riferita allo spazio urbano interessato dall'intervento;
- di attivare le necessarie procedure urbanistiche che consentano di destinare l'area attualmente ospitante la Scuola primaria Donini, una volta trasferitene le funzioni nella struttura ampliata delle scuole Jussi, per strategie localizzative di interventi anche residenziali e di Edilizia Residenziale Sociale, alternative al consumo di suolo.

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Lazzaro di Savena, si impegnano a sottoscrivere, un accordo di programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/98 finalizzato a specificare:

- le modalità di attribuzione ed erogazione del contributo regionale;
- gli obblighi assunti da ciascun partecipante;
- il cronoprogramma degli interventi.

#### **Art. 5 – Durata e monitoraggio dei risultati**

Le parti intendono monitorare lo stato di avanzamento dei programmi condivisi e le ricadute positive attese per il raggiungimento delle finalità espresse con il presente protocollo di intesa.

Ogni eventuale modifica ed integrazione in relazione ai temi e alle modalità di attuazione del presente protocollo di intesa, come pure la durata dei lavori, saranno definite dall' accordo di programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/98.

Bologna, li \_\_\_\_\_

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di San Lazzaro di Savena

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_